26 febbraio 2018 12:03

Rette Rsa e illegittime deroghe all'ISEE nei Regolamenti toscani. Reclamo di Aduc al Difensore Civico Regionale

di Claudia Moretti

In molti regolamenti toscani ciò che il legislatore ha messo fuori dalla porta rientra dalla finestra, ed i cittadini che godono di emolumenti assistenziali legati alla disabilità si trovano di nuovo al punto di partenza.

In breve:

- all'indomani della riforma sul nuovo ISEE con due sentenze il Tar Lazio dichiarava la norma del Dpcm 159/2013 illegittima in quanto il calcolo della situazione economica non doveva ricomprendere emolumenti economici legati alla disabilità (es. indennità di accompagnamento ecc...);
- le sentenze venivano confermate in sede di appello dal Consigli di Stato;
- conseguentemente, il legislatore prendeva atto della necessità di porre rimedio alle regole seppur, con il gioco delle tre carte, da un lato escludeva dal calcolo le somme in questione e dall'altro eliminava le franchige di legge che consentivano ai redditi più bassi di accedere ai benefici assistenziali;
- il principio è stato recentemente chiarito anche dal **Tar Lombardia che, con sentenza n. 94 del 2018** ha escluso la possibilità di calcolo della capacità reddituale/patrimoniale del cittadino con altro criterio e/o modalità che non quella dello strumento Isee;
- alcuni Comuni (o consorzi di Comuni) mal tollerano la esclusione dei suddetti emolumenti dal calcolo Isee e, pur accettando l'Isee per come riformulato, inseriscono una somma da aggiungere ai redditi ivi indicati per chi beneficia dei sussidi in questione (abbiamo già denunciato il caso fiorentino, che purtroppo non è un caso isolato).

Occorre ricordare che l'Isee di nuova codifica è un LEA, ossia un livello essenziale delle prestazioni (ex art. 117, comma 2 lett.m) non derogabile dalle istituzioni locali e neppure dalle normative regionali.

Per questo Aduc ha deciso di chiedere al Difensore Civico della Toscana, con un reclamo motivato ed articolato, di intervenire presso la Regione Toscana affinché, nei suoi compiti di indirizzo e controllo, richiami all'ordine e alla legalità le Società della Salute ed i Comuni che disattendono bellamente i precetti di legge in materia.